**Tra musica classica, opera, teatro, arti performative**

**I GRANDI FESTIVAL DELL’ESTATE TRENTINA**

**Rassegne proposte al pubblico anche in luoghi particolari come i giardini storici della città di Rovereto, gli spazi nella natura del Gruppo del Lagorai, l’antica Centrale elettrica di epoca asburgica di Fies in Valle dei laghi**

**A ROVERETO IL FESTIVAL MUSICALE SETTENOVECENTO**

Preceduto da “Settenovecento OFF – il festival nei borghi”, dal 21 al 25 giugno torna “Settenovecento”, il festival musicale giunto alla settima edizione, felice connubio tra musica e territorio, in un format che guarda al contempo a turisti e residenti. Nella città di Rovereto il festival si apre con la Festa della Musica, mercoledì 21 giugno. Due sono gli appuntamenti pensati appositamente per questa speciale festa: il primo, come da tradizione dedicato ai più piccoli, vedrà in scena “L’Apprendista Stregone”, con i Burattini di Luciano Gottardi accompagnati dal Quintetto di Fiati dell’Orchestra Filarmonica Settenovecento. Nella serata inaugurale sarà proposto un progetto, frutto di due anni di lavoro e della collaborazione tra festival, Conservatorio di Trento e Liceo delle Arti: la messa in scena dell’Opera da Tre Soldi di Bertold Brecht.

Per l’occasione alcuni concerti saranno ospitati in alcuni giardini storici della città a cominciare dal giardino settecentesco di Palazzo Fedrigotti in Corso Bettini, che venerdì 23 giugno accoglie un concerto dedicato alle grandi protagoniste dell’opera, con arie di Mozart, Donizetti, Verdi e Puccini. Il giorno successivo nel tardo pomeriggio all’interno del Giardino Bridi de Probizer, luogo mozartiano roveretano per eccellenza, l’Ensemble Affinità propone un suggestivo concerto dedicato alla musica francese del Seicento, dal titolo “Ricordando Molière: tra musica e teatro”. Nella giornata di domenica 25 giugno, aprirà le sue porte il magnifico Giardino di Palazzo Conti Bossi Fedrigotti a Borgo Sacco. Appuntamento conclusivo dell’edizione 2023 di Settenovecento alle 21.30 alla Campana dei Caduti: l’Orchestra Filarmonica Settenovecento, progetto di punta del festival che occupa giovani strumentisti guidati da prime parti di grande esperienza e professionalità, sarà diretta da Francesco Bossaglia nell’esecuzione della Sinfonia n. 3 “Eroica” di Ludwig van Beethoven. Biglietti in vendita su [**www.settenovecento.it**](http://www.settenovecento.it/)

**MUSICA, OPERA, CONCERTI NEL CARTELLONE DEL TRENTINO MUSIC FESTIVAL**

Giunto all’ottava edizione, fra gli appuntamenti consolidati e di maggior prestigio dell’estate culturale trentina, ritorna **dal 19 giugno al 29 luglio,** il **Trentino Music Festival**, importante ed accattivante rassegna firmata dalla **Music Academy International di New York**, chevedrà arrivare a **Mezzano** e nelle località del **Primiero** decine di musicisti da tutto il mondo, docenti ed allievi della prestigiosa istituzione newyorchese, che terrà come ormai da 8 anni i suoi corsi estivi internazionali in questa incantevole vallata trentina.

Il Festival, sotto la direzione artistica di Mitchell Piper e Robin Blauers, è organizzato in collaborazione con Mezzano Romanticaed avrà comeprotagonisti circaduecento cantanti d’opera, musicisti, pianisti, performer di musical. Broadway con lo sfondo delle Dolomiti: Mezzano e il Primiero si trasformeranno in un palcoscenico diffuso, carico di suggestioni ed evocazioni, e risuoneranno di note e voci che sarà difficile dimenticare.

Gli artisti si esibiranno in un programma ricco di appuntamenti di altissimo livello, ad iniziare dalle **opere liriche**, rappresentate in forma scenica**: *Cendrillon*** di Jules Massenet**, *The Turn Of the Screw* (Il giro di vite)** di **Benjamin Britten** tratto dal romanzo di Henry James,***Die Zauberflöte*** (Il flauto magico) di **W.A. Mozart.** Visto il grande successo riscosso nelle passate edizioni, anche quest’anno è in cartellone un **musical**, ***Into the Woods****,* con musiche di Stephen Sondheim e libretto di James Lapine; basato sul libro *Il mondo incantato* di Bruno Bettelheim.

Opere e musical si terranno all’Auditorium Intercomunale di Primiero. Altri attesi appuntamenti sono i due concerti dell’Orchestra del Festival diretta dal maestro J. David Jackson del Metropolitan di New York, nella suggestiva cornice delle chiese di Mezzano e di Canal San Bovo.

Nei vari paesi del Primiero si terranno inoltre numerose serate dedicate alle **arie d’opera** italiane, francesi, tedesche, inglesi. A Mezzano, Tonadico e Imer i corsi e i concerti di **musica da camera** coordinati dal maestro **Jaroslaw Lis**, violinista, con altri maestri come Nicolas Duchamp, flauto, Paul Cortese, viola, Victor Huls, violoncello e Nancy Belmont, fagotto: in questi concerti sarà presente, come pianista, il direttore artistico di Mezzano Romantica Francesco Schweizer.

Stimolanti e interessanti anche per gli studenti italiani le diverse **Masterclass** aperte al pubblico, durante le quali si potrà seguire la maestria dei docenti e dei vocal coach mentre insegnano tecniche di canto ed interpretazione ai giovani interpreti.

A dar vita al Festival saranno presenti molti **importanti artisti**, fra cui i registi **David Gately e Robin Guarino**. Ritornano inoltre la soprano **Jeanne Michèle Charbonnet** e la soprano **Chelsea Bonagura**, affiancati dal costante lavoro dei voice teacher Jane Robinson e Paul Plummer da Londra, e Peter Nilsson da Amsterdam. Gli spettacoli sono gratuiti. **Informazioni:** [www.trentinomusicfestival.org](http://www.trentinomusicfestival.org) [www.mezzanoromantica.it](http://www.mezzanoromantica.it)

**LAGORAI D’INCANTO**

Lagorai D’inCanto è una rassegna musicale in acustico nata per far riscoprire la bellezza della Catena del Lagorai e il Gruppo di Cima d’Asta, in Valsugana. Il palcoscenico naturale intreccia suoni della natura e note musicali. Sullo sfondo, infinite sfumature di verde. La rassegna è anche l’occasione per recuperare la memoria di un passato gravoso: quello della Grande Guerra le cui intense testimonianze riemergono tra le rocce e le forre.  
L’edizione 2023 in programma dal 2 giugno al 9 luglio costituisce una doppia speranza: il superamento del difficile periodo della pandemia e la pace per l’Ucraina. Vuole essere un piccolo auspicio in un futuro più sereno per tutti. Informazioni: [**www.lagoraidincanto.it**](https://www.lagoraidincanto.it/)  
Gli appuntamenti di Lagorai d'InCanto da segnare in agenda:

25 giugno - ore 13 Artista: Raphael Gualazzi  
Dove: Località Van Spitz - Frassilongo  
02 luglio - ore 13 Artista: [Mara Sattei](https://www.visitvalsugana.it/it/eventi-valsugana/lagorai-dincanto-mara-sattei_23038_ide/)

Dove: Località Bosco - Civezzano   
09 luglio - ore 13 Artista: [Marlene Kuntz](https://www.visitvalsugana.it/it/eventi-valsugana/lagorai-dincanto-marlene-kunts_23037_ide/)  
Dove: Località Marcesina - Grigno  
Ingresso gratuito agli spettacoli

**L’ESTATE DI CENTRALE FIES 2023**

**Centrale** Fies ha sede in una centrale idroelettrica asburgica del 1911, in parte ancora attiva e di proprietà di Hydro Dolomiti Energia, che sorge tra il fiume Sarca e le Marocche, una maestosa frana postglaciale, nel cuore della Valle dei Laghi in Trentino.

Grazie ad un comodato d’uso dal 1999 la Cooperativa Il Gaviale vi organizza festival ed eventi culturali sotto il nome “Centrale Fies”. Un progetto culturale che negli anni ha trasformato la vecchia centrale in un luogo dedicato in maniera permanente all’arte e alla creatività e per ospitare artisti in residenza da tutto il mondo.

**Centrale Fies** articola la sua programmazione estiva dal **29 giugno al 24 settembre: *Live Works vol.11* (30 giugno - 2 luglio)**; ***FEMINIST FUTURES*** **(14 - 16 luglio)**; ***Enduring Lov*e (21 - 23 settembre)**; la mostra collettiva ***The Naked Word*** sarà fruibile durante le tre aperture e su appuntamento**.**

Attraverso public program, open call, free school, residenze artistiche il centro di ricerca ha innescato un movimento simbiotico, performante e profondamente legato al territorio e all’altrove. Un altrove inteso sia come “fuori” che come “alterità”, un altrove senza il quale niente di quello che da Centrale Fies viene coltivato, prodotto e divulgato avrebbe senso.

La programmazione si apre venerdì 30 giugno con *The Naked Word (*opening giovedì 29 giugno), mostra collettiva di natura performativa con **Marco Giordano, Jota Mombaça,****Tarek Lakhrissi, Florin Flueras, Alina Popa**, a cura di **Simone Frangi e Barbara Boninsegna**, che prosegue il ciclo di esposizioni che Centrale Fies dedica alla relazione tra gli oggetti e le loro attivazioni.

Le opere in mostra diverranno oggetto o soggetto delle performance all’interno della programmazione di *Live Works Fellows*(30 giugno - 2 luglio)a cura di **Barbara Boninsegna e Simone Frangi.**

In questa nuova edizione di *Live Works*, sarà possibile assistere ai progetti realizzati dai *Fellows* nel corso di un anno di ricerca sviluppata sia a distanza che in residenza a Centrale Fies. Come ogni anno i *Fellows* saranno accompagnati da ***Guest Artists*** del calibro di **Harald Beharie, Rabih Mroué, Lina Majdalanie & Mazen Kerbaj, Nkisi.**

Per il terzo anno di seguito Centrale Fies ospita *FEMINIST FUTURES*(14 - 16 luglio), a cura di **Barbara Boninsegna con Filippo Andreatta**, artista e curatore. Il programma include un’ampia selezione di performance e installazioni ma anche dibattiti e incontri tenuti da artiste e artisti internazionali prodotti e sostenuti dalla rete apap come **Selma Selman**, **Florin Flueras**,**Milla Koistinen**, **Chiara Bersani**, **Stina Fors**, **Thais Di Marco**, **Hatis Noit.** Mentre artiste donne e movimenti Queer come **Witch Club Satan**, **Marina Herlop**, e **Rifugio Amore** faranno rivivere il club musicale-performativo, negli spazi di Fies, come prima della pandemia.

Durante le tre giornate, legata alla visione della programmazione performativa e da quest’anno aperta al pubblico, avrà luogo la ***Feminist Futures School***, con **Mihaela Drăgan,****Sara Marchesi, Muna Mussie***,* **Chiara Bersani**.

La programmazione prosegue con *Enduring Love* (21 - 23 settembre)a cura di **Barbara Boninsegna** con coreografe, registi, compagnie, performer, danzatori che hanno coltivato negli anni con Centrale Fies un legame speciale fatto di sostegno reciproco, fiducia, rischio, amore. Un amore eccezionalmente duraturo quello con **OHT,** **Sotterraneo**, **Sergi Casero Nieto**, **Marco D’Agostin**, **Mali Weil**, **Collettivo Cinetico,****Anagoor,** **Alessandro Sciarroni,** **Giulia Crispiani,** **Emilia Verginelli.** Informazioni. [**www.centralefies.it**](http://www.centralefies.it)

**43° ORIENTE OCCIDENTE DANCE FESTIVAL**

Tornerà a Rovereto anche quest’anno, per la sua 43esima edizione, Oriente Occidente Dance Festival, con il secondo capitolo dedicato al tema ***Mediterranei*.**

Il Festival di Rovereto sarà in scena nei teatri, nei giardini, nei musei, nelle piazze della città tra il 2 e il 10 settembre prossimi e il programma vanta nomi importanti della danza contemporanea internazionale, oltre a sostenere la giovane produzione italiana.

Il progetto proseguirà il viaggio nei Mediterranei plurali, recuperando racconti classici riletti in chiave contemporanea, aggiungendo anche per il 2023 un percorso musicale con suggestioni dal mondo e presentando le nuove rotte segnate dai più giovani.

Lo sguardo di questo secondo capitolo di *Mediterranei* sarà rivolto alle emergenze sociali e climatiche di questo spazio geografico, politico, culturale allargato che continua ad avere centralità all’interno degli equilibri mondiali. Migrazioni, giustizia sociale, diritti delle donne, catastrofi climatiche sono temi a cui artisti e artiste della danza stanno prepotentemente prestando attenzione, come lo stanno facendo i giovanissimi.

Alcuni nomi, tra gli altri, saranno protagonisti della programmazione artistica. **Marcos Morau,** ormai tra i più riconosciuti coreografi al mondo e artista associato a Oriente Occidente, torna a Rovereto presentando per la prima volta in Italia il nuovo lavoro attualmente in produzione. **Sharon Fridman**, artista di origini israeliane, spesso al Festival anche con progetti di tipo partecipativo, arriva questa volta con un “mixable duet”, un duetto che vedrà in scena un interprete con disabilità e uno senza. **Dorothée Munyaneza**, coreografa, danzatrice cantante britannica-ruandese arriverà invece per la prima volta a Oriente Occidente con un lavoro che indaga le relazioni tra violenza, genere e colore della pelle. Infine, **Hervé Koubi** arriverà a Rovereto con *Sol Invictus*, uno spettacolo che celebra attraverso la danza l’energia vitale capace di riscoprire un’unione tra popoli e le culture al di là di ogni appartenenza etnica, culturale o religiosa. **www.orienteoccidente.it**

(m.b.)  
  
Trento, maggio 2023